



RASSEGNA STAMPA 11 giugno 2019

**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**

il MATTINO
di Foggia e provincia

**Il Sole
24 ORE**

LA GAZZETTA DI CAPITANATA
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 www.lagazzettadelmezzogiorno.it

l'Attacco



Le notizie

1A FINANZIAMENTI



Leonardo, a Foggia circa 28 milioni di investimenti

Si è svolto questa mattina un serrato e proficuo incontro con il management dell'azienda Leonardo e con le rappresentanze sindacali finalizzato a conoscere i contenuti del Piano Industriale per quanto concerne lo sviluppo delle attività negli stabilimenti pugliesi.

"Va premesso che dopo molti anni finalmente è ripreso il confronto istituzionale tra Regione ed azienda che, nel ribadire la forte espansione del suo business, ha confermato la strategicità della sua presenza nella nostra regione e ha annunciato, a breve, l'avvio di significativi investimenti, pari a circa 28 milioni di euro, per gli stabilimenti di Grottaglie e Foggia, con ricadute occupazionali importanti, tra il 2019 e il 2020, pari a circa 100 nuovi posti di lavoro complessivi - ha commentato l'assessore allo Sviluppo Economico **Mino Borraccino** - allo stesso tempo Leonardo ha annunciato che, per quanto riguarda lo stabilimento di Grottaglie, porterà a compimento la stabi-

lizzazione di tutti i lavoratori interinali per un totale di 100 unità lavorative stabilizzate, preannunciando anche la rinuncia al processo di internalizzazione di alcune lavorazioni di fabbricazione e di montaggio dei pezzi delle fusoliere, che, quindi, saranno affidate all'esterno, dando in questo modo concrete possibilità di crescita anche a tutto l'indotto formato da piccole e medie imprese che gravitano attorno all'azienda. Questo, ovviamente, porterà nuovi posti di lavoro ad alto valore aggiunto per i siti di Grottaglie e Foggia, viste le nuove e importanti commesse ottenute da Leonardo da parte di Boeing e Airbus. Il confronto con l'azienda proseguirà nelle prossime settimane per fare il punto della situazione sulla divisione "elicotteri" di Brindisi e su quella "terrestre/navale" presente a Taranto, per avere il quadro completo di una delle più importanti realtà industriali presenti sul nostro territorio".

RINNOVATO

Per oltre il 50%. Degli uscenti confermati solo 9 consiglieri del centrodestra e tre del centrosinistra. L'esordio dei Cinquestelle

ASSESSORI

Tra gli uscenti, quasi tutti candidati, sono stati eletti consiglieri comunali soltanto in quattro: Morese, Giuliani, Roberto e D'Emilio

Ecco la nuova mappa del consiglio comunale

Chi entra e chi esce tra promozioni e clamorose bocciature

● Anche se ancora in attesa della certificazione finale della commissione elettorale centrale, con il voto di ieri si è delineata anche la composizione del consiglio comunale.

Con la vittoria del centrodestra, la maggioranza che sostiene Landella ha ottenuto venti seggi: 6 Forza Italia (Leonardo Iaccarino, Bruno Longo, Dario Iacovangelo, Consalvo Di Pasqua, Pasquale Rignanesi, Raffaele Di Mauro); 5 alla Lega (Massimiliano Di Fonso, Alfonso Fiore, Salvatore De Martino, Lilibiana Iadarola, Concetta Soragnese); 3 a Destinazione Comune (Francesco Morese, Lucio Ventura, Anna Paola Giuliani). 3 ai Fratelli d'Italia (Luigi Fusco, Erminia Roberto e Francesco D'Emilio); 2 alla civica Foggia Vince (Danilo Maffei, Paolo Citro) 1 all'Udc: Antonio

Capotosto. Per l'opposizione scattano 12 consiglieri da dividere tra movimento Cinquestelle (che ne guadagna uno in più rispetto alla eventuale vittoria di Cavaliere) e 9 per il centrosinistra. Fuori dai giochi la lista di Mainiero e di Pertosa che non hanno raggiunto la soglia mi-



FOGGIA Palazzo di città, sede del Comune

nima del 3%.

Ecco la ripartizione. Al centrosinistra andrebbero 9 consiglieri: il candidato sindaco Pippo Cavaliere, che prenderebbe il 4° seggio del Partito democratico tolto di conseguenza a dell'Aquila, e quindi Lia Azzarone, Michele De Vito e Alfonso De Pellegrino; 2 consiglieri alla Città dei Diritti: Giulio Scapato e Anna

Rita Palmieri: un seggio ciascuno a Senso Civico, Foggia Civica e Foggia popolare e quindi Leonardo Di Gioia, Rosario Cusmai, Sergio Clemente. Nessun seggio per la lista 'Una città per Cambiare'.

Il Movimento 5 Stelle prenderebbe 3 consiglieri: Giovanni Quarato candidato sindaco, e altri due seggi assegnati: Giuseppe Fatigato, Michele Norillo.

La sconfitta di Pippo cavaliere al ballottaggio ha negato il seggio sicuro in caso di vittoria a Pasquale Dell'Aquila, Massimiliano Arena, Carmela Russo e Alice Amatore per il Partito democratico; Nicola Russo e Pasquale Cataneo per la Città dei diritti (in questo caso si tratta di due consiglieri comunali uscenti); ad Antonio De Sabato e Dauno

Morlino per la lista Senso Civico; ad Annamaria De Martino e Italo Pontone per la lista Foggia civica; a Saverio Cassitti per Foggia Popolare (anche in questo caso siamo in presenza di un consigliere comunale sucente) ed infine a Una Città per Cambiare con Marcello Sciagura (anche lui consigliere comunale uscente).

AMMINISTRATIVE

L'ESITO DEI BALLOTTAGGI

I CORI PER LANDELLA CONTRO BARI

«Non casco nelle provocazioni di quelli che ricordano ossessivamente il luogo dove sono nato. Non riuscirete a tirarci nelle risse di strada»

La Puglia va al centrosinistra ma Foggia rimane a destra

Emiliano esulta: governiamo 5 capoluoghi su 6, mai accaduto nella nostra storia

● **BARI.** Foggia è l'unico capoluogo pugliese in cui non governerà il centrosinistra dopo le ultime elezioni. Franco Landella è stato infatti riconfermato per il centrodestra battendo il candidato del centrosinistra Pippo Cavaliere che ha ottenuto il 46,72%. In provincia di Foggia il centrosinistra conquista però quattro Comuni sui cinque chiamati ieri al ballottaggio. A San Giovanni Rotondo, città in cui il premier Giuseppe Conte ha trascorso la sua adolescenza e dove vivono gli anziani genitori, il candidato del centrosinistra Michele Crisetti ha battuto con il 60,34% delle preferenze il candidato di centrodestra Giuseppe Mangiacotti, fermo al 39,66%. È un Francesco Miglio bis (69,95%), invece, a San Severo a scapito della candidata leghista Maria Anna Bocola. Vittoria del centrosinistra anche a Torremaggiore: Emilio Di Pumpo con un 59,85% si impone sul candidato di centrodestra Leonardo De Vita. Ad Orta Nova, invece, vittoria di misura per Domenico Lasorsa che, con il 54,58% delle preferenze stacca di soli nove punti e mezzo il competitor, sempre espressione di liste civiche, Antonio Di Carlo.

Per quanto riguarda la Provincia di Bari a Putignano Luciana Laera (civiche) strappa col 50,45% il comune a Marco Galluzzi, candidato di Forza Italia e Lega. A Rutigliano vince Giuseppe Valenzano (61,48%) a guida di una coalizione di centrosinistra a scapito di Giuseppe Rocco Poli. A Corato Pasquale d'Introno (57,10) del centrodestra e stacca di diverse lunghezze l'avversario Claudio Amorese. Nel Brindisino a Mesagne il Pd che sosteneva Rosanna Saracino è sconfitto da una coalizione di liste civiche che ha eletto Antonio Matarrelli (51,61%). A Ostuni sconfitto l'uscente Domenico Tanzarella, primo cittadino è Guglielmo Cavallo del centrodestra (52,19%). In Provincia di Lecce a Copertino è sindaco per un soffio Sandrina Schito (50,44) del centrosinistra, sconfitto Vincenzo De Giorgi.

«Abbiamo vinto le amministrative in Puglia. Dopo la vittoria di Bari e Lecce e in decine di altri comuni, la conferma arriva anche al secondo turno. Al Ballottaggio vinciamo in 7 Comuni (governavamo solo in 3), il Centrodestra vince in 3 comuni (compresa Foggia) e governava in 8, perdendo così 5 Amministrazioni. Oggi governiamo 5 capoluoghi di



REGIONE Il presidente Emiliano

provincia su 6. Mai nella nostra storia - scrive il presidente della Regione Michele Emiliano su facebook - avevamo conseguito risultati così importanti. Grazie a tutti i pugliesi che ci hanno dato fiducia. Ce la metteremo tutta per non deludervi». Emiliano si toglie anche un sassolino dalla scarpa dopo l'esultazione del sindaco Landella a Foggia, che ha festeggiato tra cori contro Bari e il governatore. «Non casco nelle provocazioni di quelli che ricordano ossessivamente il luogo dove sono nato. Non cado neppure nelle provocazioni delle lobbies che vogliono distruggere la libertà della Regione Puglia nel difendere la salute dei cittadini di Taranto - sottolinea Emiliano - nell'attuare la decarbonizzazione della Puglia, nel premere per lo spostamento del gasdotto Tap, nel riacquisire la sovranità pubblica del ciclo dei rifiuti, nel ridefinire gli investimenti nel sistema sanitario dando priorità al pubblico rispetto al privato. Rassegnatevi. Non riuscirete a tirarci dentro risse di strada, non riuscirete a farci perdere le elezioni, non riuscirete a dividerci, non riuscirete ad utilizzare le ambizioni individuali di alcuni di noi per distruggere quanto abbiamo sino ad oggi costruito. Noi non ci arrenderemo mai. Vogliamo solo sapere a che gioco volete giocare e a che ora comincia la partita. Noi siamo pronti».

L'ESITO DEI BALLOTTAGGI

CORATO

PASQUALE D'INTRONO	57,10%
CENTRODESTRA	8.614 VOTI

PUTIGNANO

LUCIANA LAERA	50,45%
CIVICHE	6.958 VOTI

RUTIGLIANO

GIUSEPPE VALENZANO	61,48%
CENTROSINISTRA	5.585 VOTI

MESAGNE

TONI MATARRELLI	51,61%
CIVICHE	6.228 VOTI

OSTUNI

GUGLIELMO CAVALLO	52,19%
CENTRODESTRA	7.859 VOTI

COPERTINO

SANDRINA SCHITO	50,44%
CENTROSINISTRA	5.810 VOTI

FOGGIA

FRANCO LANDELLA	53,28%
CENTRODESTRA	29.838 VOTI

ORTA NOVA

DOMENICO LASORSA	54,58%
CIVICHE	3.958 VOTI

SAN GIOVANNI ROTONDO

MICHELE CRISETTI	60,71%
CENTROSINISTRA	7.371 VOTI

SAN SEVERO

FRANCESCO MIGLIO	65,95%
CENTROSINISTRA	12.471 VOTI

TORREMAGGIORE

EMILIO DI PUMPO	59,85%
CENTROSINISTRA	4.021 VOTI

11 COMUNI In Puglia domenica 9 si sono svolti i ballottaggi

SAN SEVERO IL SINDACO USCENTE RICONFERMATO PROMETTE CHE NEI PROSSIMI 5 ANNI CERCHERÀ ANCHE DI RIMEDIARE AGLI ERRORI COMMESSI. LA VITTORIA È STATA NETTA

Miglio: ha vinto la continuità

La nuova mappa dei consiglieri, la prima volta di un esponente dei 5 Stelle

ANGELO CIAVARELLA

● **SAN SEVERO.** Il sindaco uscente di San Severo Francesco Miglio con il 66% delle preferenze è stato confermato alla guida della città. Alla sfidante Marianna Bocola, esponente della Lega e candidata del centro-destra, è andato invece il 34% delle preferenze. In calo rispetto al primo turno gli elettori che si sono recati alle urne: il 42,84% rispetto al 64,14% del 26 maggio. Dopo il supplemento di campagna elettorale quindi gli elettori hanno scelto. Il distacco tra i due sfidanti è stato netto. I sanseveresi hanno riconfermato Miglio alla guida della città per i prossimi 5 anni.

Dopo il sindaco Giuliano Giuliani, anche a Francesco Miglio l'elettorato rinnova la fiducia per il secondo mandato. Una situazione che consente al primo cittadino riconfermato la possibilità di dare continuità alle progettualità già avviate e completare il programma elettorale iniziato nel 2014. «La mia città mi ha reso il grande onore» commenta Miglio «di rinnovarmi in modo evidente la fiducia. Da subito il mio impegno sarà quello di dedicarmi alla mia città, alla mia gente, senza risparmiarmi in alcun modo. Sarà questa l'occasione inoltre per rimediare eventualmente a qualche errore commesso nel passato, ma nel desiderio sempre di dare a San Severo e ai suoi giovani una speranza. Dedico questa vittoria a mio padre che dall'alto mi è stato vicino».

Con la riconferma del sindaco Miglio il nuovo consiglio comunale sarà composto da 15 seggi per la maggioranza e 6 da distribuire tra le forze di opposizione; e vedrà molti big della politica sanseverese fuori dai banchi del consiglio comunale. In consiglio ci saranno 5 esponenti del Partito Democratico (Felice Carrabba, Alessandra Spada, Ciro Cataneo, Luigi Marino, Michele De Lilla); 4 seggi per l'Udc (Ondina Inglese, Antonio Carafa, Marco Flammia, Michele Del Sordo); 2 seggi per Iniziativa Democratica (Francesco Sderlenga, Celeste Iacovino); 2 seggi a Democratici e So-



Francesco Miglio

cialisti in Comune (Michele Santarelli e Simona Venditti); 2 seggi a SanSevero Democratica (Pennacchio Enrico e Giovanni Florio). Mentre l'opposizione vedrà 2 seggi alla Lega più il candidato sindaco (Marianna Bocola, Giuseppe e Manzano e Francesco Miranda); 2 seggi a Forza Italia (Rosa Caposiena e Morena Fontanello); 1 seggio a Direzione Italia (Leonardo Irmici); e 1 seggio alla lista Bocola sindaco (Matteo Priore). Per la prima volta in consiglio comunale sarà rappresentato anche il Movimento 5 Stelle con il candidato sindaco Gianfranco Di Sabato. Nella massima assise cittadina siederà anche il candidato sindaco di Città Civile, Nazario Tricarico che ha però già annunciato di volersi dimettere: al suo dovrebbe subentrare la più votata della lista Città Civile, Lidya Colangelo. Tuttavia per eventuali situazioni di differente interpretazione relativamente alla composizione del consiglio comunale si attende la proclamazione degli eletti da parte della prefettura di Foggia.

LE RISORSE SARANNO DISPONIBILI ATTRAVERSO L'INTERMEDIAZIONE DI MEDIOCREDITO ITALIANO. FONDI PER TUTTI I SETTORI PRODUTTIVI

Piccole imprese, 1 miliardo per fare investimenti

Un accordo sottoscritto da Intesa Sanpaolo e dalla Bei

● **MILANO.** Intesa Sanpaolo e la Banca europea per gli investimenti scendono in campo in favore delle imprese italiane con un accordo che mette a disposizione un miliardo di euro per il credito. Per la prima volta in Italia arriva anche una linea di credito, per 500 milioni di euro, in favore di progetti per legati alla circular economy.

Il sostegno in favore del credito alle imprese passa attraverso un accordo sottoscritto da Intesa Sanpaolo e dalla Bei. La prima linea di credito, per un importo di 500 milioni di euro, sarà destinato alle aziende medio grandi che contano tra i 250 e i 3 mila dipendenti. Le risorse saranno disponibili attraverso l'intermediazione di Mediocredito Italiano, la banca del gruppo Intesa Sanpaolo specializzata nel so-

stegno allo sviluppo delle imprese. I fondi saranno disponibili per tutti i settori produttivi e saranno utilizzati per finanziare progetti che non superano i 50 milioni di euro.

Per il presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro, l'accordo rafforza la «collaborazione con la Bei, con una importante novità che riguarda l'economia circolare». Proprio la circular economy rappresenta la punta di diamante dell'operazione che rappresenta il «più grande investimento in Europa su questo versante», ha detto il vicepresidente della Bei, Dario Scannapieco.

Alla linea di credito per l'economia circolare, per un importo di 500 milioni di euro, potranno accedere sia le piccole e medie imprese e sia le aziende medio grandi. Una iniziativa che è in linea con gli obiettivi del piano industriale di Intesa Sanpaolo che ha messo a disposizione della circular economy un plafond da 5 miliardi di euro.

Massimo Lapenda



CREDITO Da Intesa Sanpaolo e Bei un miliardo alle imprese

UNO STUDIO DI EBAY IL PRIMATO VA AI RICAMBI E AGLI ACCESSORI PER AUTO E MOTO

Vendite all'estero on line Puglia fra le prime regioni

● **PALERMO.** La Sicilia è tra le regioni con il più alto numero di piccole e medie imprese che vendono prodotti oltre i confini nazionali, insieme a Campania, Lombardia e Puglia. Lo sottolinea uno studio di eBay. Sono i territori dove il tasso di disoccupazione è più alto e l'imprenditorialità tradizionale stenta a decollare che l'eCommerce ha l'impatto più forte: Sicilia, Campania e Puglia, insieme a Basilicata e Calabria, sono anche le regioni dove le Pmi su eBay hanno i tassi di crescita maggiori e dove si registrano i numeri più alti per presenza di venditori on line.

Oltre a offrire la possibilità di aprirsi al mondo, l'eCommerce rappresenta un modo per raggiungere facilmente molti più Paesi, come dimostrano le aziende siciliane. Secondo il recente Report sulla crescita inclusiva delle piccole imprese Italiane on line, pubblicato dal Public Policy Lab eBay, le imprese siciliane che esportano attraverso eBay riescono a raggiungere in media 20 mercati esteri, e il 58% di queste esporta in 10 o più Paesi, a fronte di una media nazionale del 15%.

Guardando ai Paesi verso cui le aziende italiane esportano di più, a sorpresa è la Francia la prima destinazione per volumi di affari e per numero di oggetti venduti nel 2018, superando per la prima volta la Germania, che si attesta al secondo posto. A seguire, nei confini europei, Spagna e Regno Unito. Per quanto riguarda il settore merceologico che ha più successo all'estero, il primato va ai ricambi e accessori per auto e moto.

Torna il fondo per salvare le Pmi negli appalti in crisi

Decreto crescita. Stop al superammortamento rafforzato, ai Comuni 510 milioni del Fondo ricerca per Industria 4.0. Pronta la misura per i fornitori di Mercatone Uno

Carmine Fotina
Marco Mobili

ROMA

Dal decreto crescita al decreto salva tutti. Nel pacchetto degli emendamenti dei relatori presentati ieri nelle commissioni Bilancio e Finanze della Camera trovano posto il "salva Comuni" per aiutare Roma Capitale e i comuni capoluogo delle Città metropolitane; il "salva opere pubbliche" per sostenere le imprese edili in crisi; il "salva fornitori di Mercatone uno" e infine il "salva Europei 2020" con la nomina di un commissario straordinario per gli appalti a Roma, su cui pende però il giudizio di inammissibilità. Nel frattempo è stato avviato il voto degli emendamenti di maggioranza e opposizione e all'articolo 1, nel giorno in cui cade la produzione industriale, spicca la bocciatura e il ritiro delle proposte che miravano a rafforzare il superammortamento fiscale a beneficio degli investimenti in macchinari. Non solo: per coprire il "salva Comuni" si utilizzano tra le altre fonti 510 milioni in 15 anni destinati al Fondo trasferimento tecnologico connesso agli obiettivi di Industria 4.0. Da registrare anche il rinvio del via libera alla deducibilità integrale dell'Imu sui capannoni, con il relatore della Lega Giulio Centemero pronto a metterla al voto con parere favorevole e lo stop del rappresentante del governo Laura Castelli (M5S).

Tra le proposte che hanno ottenuto il via libera anche il pacchetto delle semplificazioni fiscali già licenziate dalla

Camera e riproposte nel decreto per una loro immediata entrata in vigore (si veda anche pagina 25). Tra le novità, ancora da votare, anche la moratoria di un mese sulle sanzioni per il nuovo obbligo in vigore dal 1° luglio di invio telematico di scontrini e ricevute.

Tornando al pacchetto dei relatori Centemero e Raphael Raduzzi (M5S) trova spazio la norma non introdotta al Senato nello "sblocca cantieri" che mira alla creazione di un fondo ad hoc per garantire il completamento delle opere pubbliche. Il fondo viene alimentato da un contributo dello 0,5% del "ribasso" offerto dall'aggiudicatario dell'appalto, per lavori fino a 200mila euro, o di servizi e forniture (fino a 100mila euro). A pagare il contributo non sarà l'impresa che si aggiudica il contratto ma la stazione appaltante. Inoltre il contributo non andrà al nuovo Fondo statale nel caso di gare aggiudicate da enti territoriali e locali. Depositata anche la norma ideata per i fornitori di Mercatone Uno. Il Fondo per il credito alle aziende di vittime di mancati pagamenti viene ampliato inserendo tra i potenziali beneficiari dei finanziamenti agevolati, oltre alle Pmi, anche i professionisti; prevedendo che i debitori dei soggetti richiedenti possano essere anche soggetti diversi dalle aziende; ampliando il novero dei reati commessi dai debitori che assumono rilievo per l'accesso al Fondo (anche bancarotta fraudolenta, bancarotta semplice e ricorso abusivo al credito). Tuttavia l'accesso dei fornitori di

Mecatone Uno al Fondo resta condizionato alla disponibilità dello stesso, limitata attualmente a 30 milioni.

Nel pacchetto anche la stretta anti-evasione sugli affitti brevi e sull'imposta di soggiorno, previste sanzioni da 500 a 5mila euro per chi non comunica il codice di identificazione da inviare alla nuova banca dati del ministero del Turismo. Per i risparmiatori coinvolti nei crack bancari, in caso di Isee fino a 35mila euro, è esclusa dal calcolo dell'Indicatore la previdenza complementare. Il limite di patrimonio mobiliare fino a 100mila euro è al netto di assicurazioni sulla vita.

In pieno calciomercato, poi, arriva la norma che chiarisce l'applicazione anche allo sport professionistico del regime fiscale agevolato per i lavoratori che trasferiscono la residenza in Italia. Rispetto ad altri settori, il vantaggio fiscale sarà solo del 50% e non del 70% e non avrà distinzioni regionali (cioè il 90% per il Sud). E ancora, sempre a firma dei relatori: l'estensione della pensione di inabilità anche ai lavoratori colpiti da patologie legate all'amianto. Tra le sette proposte destinate ad essere dichiarate inammissibili oggi rientra anche quella dei relatori sull'Rc auto, per consentire ai conducenti virtuosi (nessun incidente da almeno 5 anni) di ottenere la classe di merito più favorevole anche in sede di rinnovo delle polizze e anche per l'assicurazione di veicoli di "diversa tipologia", ad esempio un automobilista che assicura una moto o viceversa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**In arrivo
norme in
favore dei
risparmiatori di crack
bancari e
una stretta
sulle case
vacanze
anti-evasori**

GLI EMENDAMENTI DELLA MAGGIORANZA**1****APPALTI****Contributi su ribassi per il «Salva-opere»****Fondo da stazioni appaltanti**

Un fondo ad hoc per completare le opere pubbliche alimentato da un contributo dello 0,5% del "ribasso" offerto dall'aggiudicatario dell'appalto. A pagare il contributo non sarà l'impresa che si aggiudica il contratto ma la stazione appaltante

2**MERCATONE UNO****Credito per fornitori, anche professionisti****Vittime mancati pagamenti**

Il Fondo per il credito alle aziende di vittime di mancati pagamenti viene ampliato inserendo tra i potenziali beneficiari dei finanziamenti agevolati, oltre alle Pmi, anche i professionisti. La norma è stata ideata per i fornitori di Mercatone Uno.

3**RISPARMIATORI****Fuori tetto polizze vita e fondi pensione****Allentati i vincoli**

Le rendite della previdenza complementare e le polizze vita escono dai calcoli dei limiti reddito (35mila euro) e del patrimonio mobiliare (100mila euro) per i rimborsi ai risparmiatori coinvolti nelle crisi bancarie

4**TURISMO****Stretta case vacanze: codice anti evasione****Banca dati al ministero Turismo**

Un codice unico per identificare le strutture ricettive comprese le case vacanza. Saranno raccolti in una banca dati del ministero per il Turismo e serviranno a evitare l'evasione a partire dalla tassa di soggiorno (senza codice multe fino a 5mila euro)

GIOVANI INDUSTRIALI**Industry 4.0,
nuovo fondo
al debutto**

È pronto al lancio il fondo Industry 4.0, veicolo dedicato alla crescita delle Pmi con investimenti mirati alla realizzazione di nuovi business model attraverso tecnologie digitali. Il target del fondo, lussemburghese, è a quota 300 milioni e i primi due investimenti sono già in arrivo. A promuovere il fondo sono stati Roberto Crapelli,

già presidente e ad di Roland Berger Italia, oltre ad Alessandro Binello e Walter Ricciotti, a capo della holding inglese Quadrivio Group. A supportare il fondo ci sarà **Confindustria** Giovani Imprenditori; e tra i maggiori sottoscrittori ci sarà la famiglia Doris, Banca Mediolanum, Mediocredito.

Carlo Festa — a pag. 20

Pmi**Industry 4.0:
ecco il fondo per
la rivoluzione
digitale**

È pronto al lancio il fondo Industry 4.0, veicolo dedicato alla crescita delle Pmi soprattutto attraverso investimenti sul digitale.

— Servizio a pagina 20

Nasce Industry 4.0, un fondo per la rivoluzione digitale

PMI

A promuovere l'iniziativa i Giovani Imprenditori di **Confindustria** e Quadrivio

Il veicolo d'investimento ha un obiettivo finale di 300 milioni di euro

MILANO

È pronto al lancio il fondo Industry 4.0, veicolo dedicato alla crescita delle Pmi soprattutto attraverso investimenti per realizzare nuovi business model attraverso tecnologie digitali. Il target del fondo è a quota 300 milioni: nel frattempo sono già in rampa di lancio i primi due investimenti.

A promuovere il fondo sono stati Roberto Crapelli, già presidente e ad di Roland Berger Italia e con oltre venti anni di esperienza nella consulenza strategica e più recentemente in progetti Industry 4.0 in Italia e Germania, oltre Alessandro Binello e Walter Ricciotti, a capo della holding inglese Quadrivio Group. A supportare il fondo ci sarà **Confindustria** Giovani Imprenditori, mentre tra i maggiori sottoscrittori ci sarà la famiglia Doris e Banca Mediolanum ma anche Mediocredito Investition Bank. Il nuovo veicolo, che sarà lussemburghese, ha un target di raccolta di 300 milioni e ha già raggiunto un terzo closing che supera i 100 milioni. Nel team di gestione ci sono appunto Alessandro Binello e Walter Ricciotti con il managing partner Roberto Crapelli.

Ma le scelte strategiche di Industry 4.0 verranno effettuate anche con il supporto di un senior advisory board altamente qualificato, composto da Roland Berger (fondatore di Roland Berger Strategy Consultants), Alessio Rossi (presidente dei Giovani di **Confindustria**), Lodovico Camozzi (presidente di Camozzi Group), Valerio De Molli (amministratore delegato di The European House of Ambrosetti),

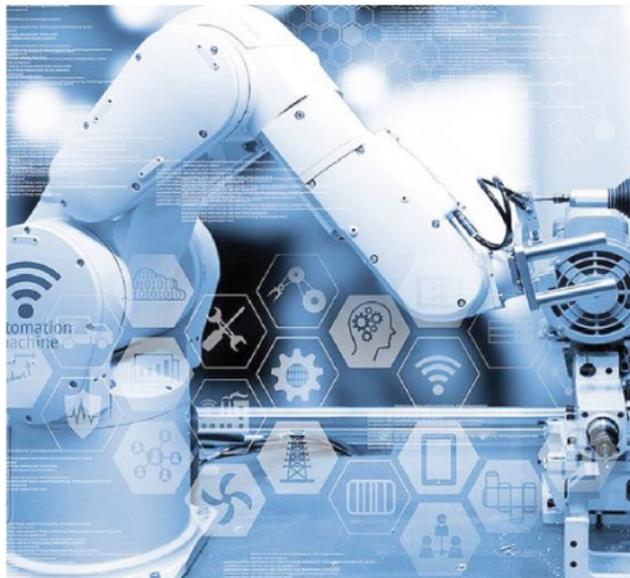
Piero Ferrari (vice presidente Ferrari), il professore Carlo Pelanda e Robert Koenig (banker di Hsbc). Roland Berger sarà anche investitore del fondo.

Dopo aver lanciato il Made in Italy Fund in joint venture con Pambianco Strategie d'impresa, Industry 4.0 è il secondo veicolo d'investimento di Quadrivio Group. «Il fondo - spiega Alessio Rossi, presidente dei Giovani di **Confindustria** - è dedicato alle Pmi italiane con un fatturato fino a 150 milioni. La presenza di **Confindustria** garantisce che questa sia anche un'operazione di sistema con focus sulle buone Pmi italiane che oggi hanno difficoltà a trovare fonti di finanziamento. A breve partirà un road show, assieme al partner Banca Mediolanum e allo studio legale Gianni Origoni Grippo Cappelli, per supportare l'attività del fondo e presentare tutte le opportunità di finanza alternativa. Toccherà le città di Milano, Roma e Bari».

«Le imprese italiane, soprattutto le Pmi, sono sottocapitalizzate. Ma il capitale di cui hanno bisogno, non è tanto quello finanziario, quanto il capitale tecnologico. La partnership con i Giovani Imprenditori di **Confindustria** conferma l'intento di metter a disposizione le opportunità di investire, coinvolgendo le nuove generazioni imprenditoriali», dice Roberto Crapelli.

—C.Fe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Investimenti. Il fondo Industry 4.0 guarda al mondo digitale e tech



ALESSIO ROSSI
Presidente
Giovani
Imprenditori e
Presidente
Imaco